

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 82 (2013)
Heft: 4: L'italiano nella Svizzera tedesca e francese

Buchbesprechung: Recensione

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Recensione

REMO FASANI, *Le poesie (1941-2011)*, a cura di Maria Pertile, Venezia, Marsilio, 2013

È sempre stato il sogno di Remo Fasani di raccogliere in volume le proprie poesie pubblicate nelle successive raccolte o plaquettes. Già nel 1987 aveva compiuto un'operazione del genere con il volume *Le poesie (1941-1986)* uscito presso l'editore Casagrande di Bellinzona. Ma dopo le pubblicazioni degli ultimi 20 anni il *corpus* delle sue poesie era triplicato. Un altro suo desiderio era stato quello di far conoscere meglio all'estero, ed in Italia in particolare un'opera poetica che aveva i suoi estimatori ben oltre le frontiere nazionali. Alcuni anni fa Maria Pertile, oltre che docente di letteratura catalana a Venezia, anche specialista di poeti e filosofi e poeti del Novecento, aveva pubblicato il carteggio di Fasani con la mistica Cristina Campo. Fu l'inizio di un rapporto illuminante con l'opera e il pensiero del poeta grigionese. Poco dopo nacque il progetto, perseguito, con entusiasmo e caparbiazza dall'autore e dalla curatrice, di pubblicare tutte le poesie presso un importante editore. Con la serietà e l'impegno filologico che lo caratterizzavano, Fasani riprese in mano tutte le sue poesie e, senza alterarne le caratteristiche che avevano assunto nel corso degli anni e dei decenni, le passò tutte al vaglio di una implacabile revisione, giungendo per alcune di esse, fino ad una vera e propria riscrittura, come ho avuto occasione di dimostrare in un recente articolo.

Uno dei pregi del volume è dunque, oltre a quello di contenere tutte le opere in versi di Fasani, nella loro ultima versione, quello di fornire un'edizione riveduta dall'autore fino quasi alla fine della sua vita.

Questa operazione di allestimento e di stampa che si protrasse per parecchi mesi, ed anche dopo la consegna del testo al prestigioso editore Marsilio di Venezia, fu portata a termine a Grono, nella casa di riposo dove il poeta era andato a vivere dopo il grave incidente occorsogli a Neuchâtel.

Terminato il suo lungo lavoro filologico su Dante, proprio negli ultimi mesi, Fasani si era rimesso a scrivere nuove poesie, come mi raccontava nei nostri incontri, facendomi vedere vari componimenti che teneva nel cassetto, e che vennero poi raccolti dai suoi. Nella fase conclusiva dell'edizione venne quindi deciso dalla curatrice, con l'accordo e la collaborazione del premuroso nipote Rodolfo, di aggiungere una sezione di *Ultime poesie inedite*.

Questa raccolta di oltre cinquecento pagine è la più completa e va considerata definitiva. Comprende anche le preziose note di commento che il poeta aveva già scritto per le edizioni parziali precedenti, rielaborate per questa occasione. Con eleganza e discrezione, Maria Pertile ha compiuto un attentissimo lavoro filologico, corredando il volume non di una pretenziosa prefazione, ma di una fine ed arguta postfazione che accompagna i testi senza imporre una propria interpretazione.

Jean-Jacques Marchand